



ODCEC MILANO ADERISCE ALLA SETTIMANA DEL LAVORO AGILE

**Presentati i dati dell'Osservatorio del Politecnico di Milano:
smart working nel 51% degli studi di commercialisti**

Milano, 21 maggio 2019 – Sempre più smart working negli studi dei commercialisti dell'era digitale, con un impatto positivo sulle condizioni e sulle prestazioni di lavoro. Questo è quanto emerge dalla ricerca realizzata dall'**Osservatorio Professionisti e Innovazione Digitale del Politecnico di Milano**, presentata oggi in occasione dell'evento "Il lavoro negli studi professionali e nelle PMI: i nuovi paradigmi nell'era digitale" organizzato dall'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano** per la "**Settimana del Lavoro Agile**" promossa dal Comune di Milano, a cui l'Ordine aderisce per il secondo anno consecutivo.

Durante il convegno sono intervenuti, tra gli altri, Vincenzo Ferrante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Virginio Villanova Direttore della Direzione Territoriale INAIL di Bergamo, Francesca Ippolito di Kairos Solutions Srl e Antonio Di Pancrazio Coordinatore per la Lombardia della Cassa Ragionieri.

L'indagine del Politecnico, realizzata su un **campione totale di 4.113 studi professionali del territorio nazionale**, è stata presentata dal Professor Claudio Rorato, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio. Il questionario sottoposto ai professionisti intendeva indagare, tra i vari temi, anche la relazione degli studi con il lavoro agile e l'impatto di questo sulla loro attività.

È emerso che il 51% degli studi di commercialisti consente di **lavorare in mobilità**, collegandosi al gestionale dello studio (29% solo ai professionisti, 22% anche ai dipendenti); il 24% ancora non dispone della possibilità di lavorare in smart working ma ci sta pensando, mentre il 24% sostiene che non lo farà neanche in futuro. In un confronto con le altre professioni, emerge che tra gli avvocati il 49% consente di lavorare in smart working (di cui il 7% anche ai dipendenti), tra i consulenti del lavoro il 49% (di cui il 22% anche ai dipendenti) e negli studi multidisciplinari il 64% (di cui il 31% anche ai dipendenti).

È emerso inoltre che il 5% degli studi dei commercialisti conta **dipendenti che lavorano regolarmente da casa**, dato simile a quello di avvocati (4%), consulenti del lavoro (4%) e degli studi multidisciplinari (6%).

L'analisi negli studi dei commercialisti evidenzia anche che i **miglioramenti principali sul lavoro** delle persone che usufruiscono dello smart working riguardano la produttività (44%), il livello di autonomia (37%), l'efficacia del lavoro (33%) e la gestione delle urgenze (27%). In negativo solo il dato relativo alle distrazioni esterne, che vedono un peggioramento per l'8% degli intervistati.

"I risultati della ricerca mostrano una categoria che sta rispondendo in modo positivo alle novità della digitalizzazione, ponendosi sempre in prima linea nei processi di innovazione tecnologica– dichiara **Marcella Caradonna, Presidente di ODCEC Milano**. – I commercialisti stanno facendo propri i principi dello smart working non solo rendendolo possibile per professionisti e dipendenti degli studi, ma anche fornendo consulenza alle aziende che vogliono introdurlo al proprio interno. Anche grazie all'adesione alla Settimana del lavoro agile, l'Ordine vuole contribuire a diffondere una nuova cultura del lavoro, che metta al centro l'efficienza, la produttività e il benessere del lavoratore."

Ufficio stampa

True Relazioni Pubbliche

Federica Menichino – f.menichino@true-rp.it - 3496976982

Sara Molteni – s.molteni@true-rp.it - 3478489228